Anno 57 · Numero 145
I manoscritti non si restituiscono
ABBONAMENTO: Annuo L. 50 — Semestrale L. 25.— — Trimestrale L. 13.—.

GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta
Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10
num. separato c. 20 — arretrato c. 30

MARTEDÌ 20 Giugno 1922

Politico quotidiano del mattino

Per le inserzioni rivolgersi alla Soc. An. A. Manzoni e C. Via Lovaria N. 2 angolo via Prefettura
PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerciali L. 0.50 — Avvisi finanziari, privati, legali, assemblee, concorsi, aste, appalti, comunicati, diffide L. 1.50 — Avvisi mortuari L. 1.25 Corpo del giornale (cronaca) L. 3 — Tassa gov. in più

Camera dei deputati

ROMA, 19. — Presiede De Nicola.

La morte dell'on. Teso

PRESIDENTE. Dopo lunga e dolorosa malattia opportata con alto spirito di rassegnazione iersera si è spento in Roma il nostro amatissimo collega in. Antonio Teso.

La vita di Antonio Teso fu tutta un fervore di attività un nobile esempio di volontà, presidiata da un chiaro intelletto e da un alto spirito di sacrificio. Nato a Vicenza il 21 settembre 1862 ebbe negli anni della giovenità l'affetto e la considerazione dei suoi cincittadini che non lo dimenticarono mai prima come funzionario e poi come avvocato seppe con opera assidua conquistare fiducia e simpatie vivissime. Egli non conosceva riposo e alternativa e i suoi doveri degli uffici ricoperti con profondi studi in materia amministrativa e commerciale.

Fu sottosegretario con Luzzatti, con Orlando e con Bonimi.

Appassionato delle questioni relative ai rapporti fra Italia e Oriente, lascia un pregevolissimo volume pubblicato a cura dell'Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti.

Il caroviveri agli impiegati loc.li

CASERTANO, sa. all'interno, all'on. MASTRACCHI dichiara che, in seguito al rigetto del disegno di legge per la concessione del secondo caroviveri ai dipendenti degli enti locali il governo ha disposto la concessione di mutui di favore a quei comuni che avevano già corrisposto tale caroviveri in attesa della approvazione del disegno di legge.

MASTRACCHI prende atto. Lamenta che per la lentezza delle pratiche burocratiche non ancora siano stati concessi i mutui di favore a quei comuni e provincie che hanno già corrisposto il secondo caroviveri ai propri dipendenti e raccomanda al governo di provvedere per ovviare all'inconveniente sopratutto in vista della prossima scadenza al 30 giugno del primo caroviveri.

CASERTANO ripete che è già stato disposto per la concessione di mutui di favore; quanto ai comuni che non hanno corrisposto questo caroviveri il governo non ha mezzi legali per costringerli a tale concessione.

Si svolgono interpellanze sui disordini a Iglesias e su certi arresti a Torino all'epoca della occupazione delle fabbriche.

Un'interpellanza sull' Y.M.C.A.

NOVASIO, popolare, volge una interpellanza ai ministri degli affari esteri e della guerra per sapere come intendono salvaguardare il prestigio e la dignità nazionale di fronte alla insidiosa opera che la «Young Mens Cristian Association», detta più brevemente Y. M. C. A., va svolgendo ai danni del nostro paese. Avverte che l'azione che questa associazione svolge fa parte di un grande programma pan-americano che da alcuni anni si svolge in Europa.

I rappresentanti di questa associazione che hanno posto la loro sede a Torino si sono proposti un curioso programma di evangelizzazione e americanizzazione. Essi dichiararono di voler costituire una sezione italiana della loro associazione per promuovere la educazione fisica e morale della nistra gioventù ed hanno raccolto a Torino fondi per questa sezione e si sono rifiutati di farla riconoscere come ente morale, dichiarandola un ente mirale americano. Afferma che la associazione si propone la sostanza un audace piano di penetrazione religiosa. Ma l'oratore si preoccupa sopratutto dell'opera di snazionalizzazione che la associazione compie fra gli emigranti cercando di accaparrarli fin dal loro arrivo in America. A questo scopo lassociazione ha istituito fra l'altro un numero rilevante di corsi speciali di lingua inglese per gli emigranti. Le vittime principali di questa propaganda sono gli emigranti italiani con grave danno morale ed economico del nostro paese.

Al governo italiano incombe l'obbligo di vigilare affinchè la sezione italiana dell'Y. M. C. A. sia messa in condizione di non poter nuocere ulteriormente. Afferma che lo sviluppo del cattolicismo aumentò il prestigio di Roma e quindi dell'Italia nel mondo, e chi pertanto tenta di menomare questa forza morale compie opera antitaliana. Lamenta che l'azione dell'Y. M. C. A. sia stata a Torino agevolata anche da funzionari civili e militari dello Stato. Vorrebbe che i nostri emigranti al loro arrivo in America fossero sottratti all'influenza dell'Y. M. C. A. svolgendo fra essi una sana propaganda di italianità e non lesinando i mezzi finanziari necessari.

Conclude invocando al di sopra di ogni divisione di parte una assoluta difesa della nostra azza, del nostro idioma e della nostra civiltà al di là del mare. (Applausi).

CASERTANO assicura che i fatti denunciati dall'on. Novasio formeranno oggetto di una accurata inchiesta. Avverte che dalle note informative della P. S. non risultano ai governo elementi per ritenere che la Y.M.C.A. svolga azione antitaliana.

Se dalle ulteriori indagini questo fosse dimostrato, il governo non mancherebbe di prendere gli opportuni provvedimenti a tutela degli interessi nazionali (Approvazioni).

TOSTI DI VALMINUTA, ss. agli esteri dichiara che l'Y.M.C.A. è una potente associazione che si propone scopi culturali, educativi, politici ed anche religiosi, nonchè l'assistenza degli emigranti stranieri. Durante la guerra essa trapiantò anche in Europa la sua vasta organizzazione, ma in Italia trovò un campo più limitato, data anche la esistenza di numerose e autorevoli associazioni di beneficienza e di soccorso.

Dichiara che gli emigranti italiani che arrivano in America sono assistiti da un'opera di patronato italiano sussidiato dal governo italiano.

NOVASIO si augura he anche in Italia l'azione dell'Y. M. C. A. sia opportunamente infrenata.

La seduta termina alle 18.20. Domani due sedute: ire 10, discussione della riforma Monte Pensione ai Maestri. Ore 15: bilancio delle Colonie.

— × × × —

Senato del Regno

Il bilancio della giustizia

Doverosa difesa della magistratura

ROMA, 19. — Presidente Tittoni. Si discute il bilancio della giustizia.

Parlano i sen. GALLINI e DEL GIUDICE.

MORTARA deve una risposta a quel punto del discorso del sen. Gallini in cui questi ha accennato al concetto che la insufficienza del trattamento economico sia causa di molti mali nella amministrazione della giustizia e tra questi della corruzione dei magistrati. Ora egli, come capo della magistratura, che ne conosce le sofferenze e le virtù, deve protestare a nome della magistratura italiana contro questa affermazione. Se nel numero dei magistrati che l'Italia ha avuto nei 60 anni di vita nazionale finora trascorsi vi è stato un caso deplorevole ciò non dimostra nulla a favore della tesi sostenuta dal sen. Gallini. I magistrati soffrono ma non tradiscono e non mancano mai ai loro doveri

Ricorda che giorni or sono propose ai ministri della giustizia e del tesoro una interpellanza ed una interrogazione del cui argomenti parla ora in sede di discussione del bilancio perchè si riferiscono all'amministrazione della giustizia. Esse riguardano la liquidazione delle pensioni agli altissimi magistrati. Spiega come essi saranno costretti, per ottenere questa liquidazione, rivolgersi ai tribunali.

Parlano PENNATI, GAROFALO e DANTE FERRARIS.

— + —

La partenza dei Sovrani d'Italia per la Danimarca

ROMA, 19. — Questa mattina alle ore 8.30 il Re e la Regina, in treno speciale sono partiti dalla stazione centrale per Copenaghen, per restituire la visita fatta loro a Roma lo scorso anno dai Sovrani di Danimarca.

Insieme con le LL. MM. viaggiano il ministro degli esteri on. Schanzer, il ministro della Real Casa conte Mattioli Pasqualini, il primo aiutante generale Cittadini.

Sono partiti inoltre gli aiutanti di campo generale Clerici, comandante Moriondo, il conte Tozzoni maestro di Cerimonie la contessa Guicciardini, dama di Corte, il conte Solare del Borgo gentiluomo di Corte.

Il ministro degli esteri è accompagnato dal suo capo di gabinetto conte Pagliano, dal suo segretario particolare comm. Varvaro e dal segretario cav. Burone Russo. Il ministro della Real Casa conte Mattioli è accompagnato dal suo capo di Gabinetto comm. Bianchieri, il primo aiutante di campo generale Cittadini dal suo capo di gabinetto comm. Posi.

Partendo i sovrani in forma privatissima non si trovavano alla stazione che il presidente del Consiglio on. Facta il sottosegretario di stato per gli esteri on. Tosti di Valminuta, il prefetto comm. Zoccoletti, il questore comm. Sechi.

Il treno reale seguirà la via Chiasso-Basilea-Germania. A Hildesheim il treno reale si arresterà e i Sovrani con i loro seguiti passeranno sul treno reale danese che a Giedsen trasborderà per un tratto in ferry boats per poi tornare sulla terra ferma e di nuovo sul ferry boats per l'altro tratto prima di Copenaghen ove arriverà mercoledì mattina alle ore 11.

I Sovrani saranno di ritorno a Roma nei primi giorni della settimana ventura. Il Ministro degli esteri on Schanzer farà ritorno più tardi perchè da Copenaghen si recherà a Londra.

Un violento temporale a Napoli

UN INGLESE ANNEGATO

ROMA 19 (Notte per telefono). — Il «Messaggero» ha da apoli: Questa notte si è scatenato un violentissimo temporale in città e nella campagna. Nei comuni vesuviani apparvero le prime lave di fango senza però cagionare incidenti.

Anche in mare imperversò il fortunale che è stato purtroppo cagione di una grave disgrazia.

Di ritorno dalla inaugurazione di un club di canottieri un cutter su cui erano imbarcati due inglesi fu sorpreso dalla tempesta o (recento metri dal bagno Savoia. Il cutter fu capovolto e i due inglesi lanciati in mare. Dei due inglesi uno scomparve travolto dalle onde e l'altro riuscì nuotando ad aggrapparsi agli scogli dove si è salvato.

Il cadavere dell'annegato non è stato ancora ritrovato.

Due notizie prive di fondamento

ROMA, 19. — Un giornale della sera ha annunciato una riduzione di 75 milioni annui nel bilancio della guerra e il prossimo collocamento a riposo di 17 generali. Le due notizie sono prive di fondamento.

IN ONORE DELL'ASSO DEGLI ASSI

TORINO, 19. — Iersera nel salone d'onore della esposizione allo Stadio è stato solennemente commemorato Francesco Baracca. Sono intervenuti il duca e la duchessa di Genova, il Prefetto, moltissime autorità civili e militari e numerosi invitati. Erano pure presenti il padre e la madre dell'eroe romagnolo venuti appositamente da Lugo. L'on. Montù ha pronunciato un applaudito discorso commemorativo rievocando la leggendaria figura dell'asso degli assi.

È stata poi proiettata parte della cinematografia ufficiale del raid Roma Tokio compiuto dal tenente Ferrarin e quindi è stato svolto uno scelto programma musicale.

Il raid dei velivoli per la Coppa Baracca

TORINO, 19. — Favorita dal bel tempo ha avuto luogo stamane all'aerodromo di Mirafiori la partenza dei velivoli per la corsa Baracca. Assisteva una discreta folla di autorità e di invitati. Ha preso per primo il volo alle ore 8.3 il colonnello Armani su Chaz. Sono poi seguiti a tre minuti l'uno dall'altro, tutti i 37 apparecchi inscritti.

BOLOGNA, 19. — Stamane tra le ore 10 e le ore 12 sotto un fortissimo acquazzone sono passati sul cielo di Bologna 38 apparecchi provenienti da Torino e diretti a Ravenna partecipanti al rail Baracca. L'aviatore Durso su Aviatick è atterrato fuori campo. Il cap. Banzi ed il colonnello Moizo sono atterrati a S. Lazzaro. Il colonnello Armani e il maresciallo Antonini su apparecchio Caproni sono atterrati a Bologna. A Forlì su apparecchio R. 2 è atterrato il tenente Monzardo su apparecchio Sanel, il maresciallo Pancani e il cap. Forcelli sono atterrati a Forlì. I tenenti Alberighi e Righi sono atterrati a Piacenza su apparecchio Caproni, il tenente Gianzardo su apparecchio Sva è atterrato a Bologna e pure a Bologna su apparecchio Sva ha atterrato il tenente Ainone.

Al campo di aviazione di Bologna è giunta notizia che verso le 12 una ventina di apparecchi sono giunti a Ravenna donde proseguiranno per Venezia, Brescia, Milano e Torino.

La manifestazione di Lodi

LODI, 19. — Ieri ebbe luogo una vibrante manifestazione di italianità per la inaugurazione del monumento dei Caduti e per il vessillo della Associazione Combattenti e del Gagliardetto della squadra premilitari.

Ha parlato applauditissimo l'onorevole Gasparotto.

— • —

Le potenze che non avranno bisogno di aumentare gli armamenti

GINEVRA, 18. — Finora 10 governi hanno comunicato la loro risposta ad un voto adottato dalla prima assemblea della società delle Nazioni nel 1920 e rinnovato l'anno scorso dalla seconda assemblea. Tale voto invita i membri della società ad impegnarsi a non oltrepassare nel due prossimi anni finanziari la somma totale delle loro spese navali e militari ed aeree prevista dal bilancio del l'anno presente. I dieci governi che hanno fatto pervenire la loro risposta sono i seguenti:

Africa del Sud, Belgio, Danimarca, Francia, Gran Brettagna, Grecia, Lettonia, Paesi Bassi, Perù Svezia.

Il carattere di queste risposte è in modo generale più favorevole e positivo di quello dell'anno scorso. Il segretario generale della Società delle Nazioni ha rivolto preghiera agli altri governi perchè vogliano, dato il breve periodo di tempo che rimane prima della prossima assemblea, ad inviare la loro risposta al più presto possibile.

Osserviamo che due sole potenze in Europa non hanno evidente bisogno di aumentare gli armamenti, e sono la Francia e la Jugoslavia, le quali sono maggiormente armate oggi che nel 1914.

Per la Francia può passare data la sua preoccupazione al Reno; ma che necessità ha la Jugoslavia di tenere ancora sotto le armi 160 mila uomini, quasi più che l'Italia, essa che ha poco più di dieci milioni di abitanti ed ha le finanze profligate e sa di non essere minacciata da nessuno? Perchè la Jugoslavia si vuol rovinare? Per simpatia verso la Francia che se ne serve come di un servitore? Non par credibile, che simili affezioni spirituali possano allignare tra i popoli d'Europa, non dovendosi ammettere che la Jugoslavia, come taluni si ostinano a credere, riceva cospicue indennità in denaro, prelevato, sembra, sui milioni oro che la Germania manda a Parigi.

È meno credibile pare ancora che uomini di alta levatura come sono gli attuali dirigenti della Repubblica francese non si accorgano che la loro politica tra gli stati danubiani e specialmente in Jugoslavia, finirà per farla trovar sola, quandochessia, con tro la Germania.

A questa finalità deve condurre inevitabilmente il giuoco della Francia per allontanare la ripresa degli affari in Adriatico, ove essa non ha alcun diretto interesso, ma dove essa crede così di contrastare — senza alcun suo vantaggio — la nostra espansione nel Mediterraneo Orientale.

— ✦ —

Un arcivescovo ferito

DA UN GIORNALISTA ANARCHICO

MONTEVIDEO, 18. — Mentre l'arcivescovo mons. Aragone stava predicando nella Cattedrale, certo Domenico Herrera, redattore del giornale anarchico «La Batalla» gli sparò contro cinque colpi ferendolo.

La folla ha tentato di linciare l'anarchico. Parecchi altri anarchici sono stati arrestati. Oltre all'arcivescovo è stata ferita anche un'altra persona.

— × × × —

LA SPARIZIONE DEL GOVERNO DI CANTON

PEKINO, 18. — La «Nanciumming» annunzia che il governo di Canton non esiste più e che Canton si è rimesso al governo del Nord riconoscendo così il parlamento repubblicano. Notizie da Canton annunciano la caduta completa del governo del Sud aggiungendo che le porte di Sun Yat Sen sono state schiacciate e che lo stesso presidente è in fuga.

Il banchetto di Londra a Poincaré

LONDRA, 18. — Un banchetto in onore di Poincaré, ha dato occasione ad una manifestazione franco-britannica. Erano presenti 500 personalità britanniche, francesi e alleate tra cui gli ambasciatori e i ministri accreditati a Londra.

Al dessert Lord Derby ha salutato gli ospiti francesi ricordando i servizi resi alla causa comune da Poincarè. Ha quindi preso la parola il visconte Burnham: «Noi salutiamo, egli ha detto, l'eroismo di una nazione. Il nostro omaggio si rivolge al cuore della Francia. Lorator ha finito con un saluto alle donne di Francia rilevando che esse fecero magnificamente il loro dovere.

Il generale Lord Cavan, capo dello stato maggiore generale ha dichiarato che la battaglia di Verdun rimarrà come un magnifico esempio della potenza e della resistenza delle truppe francesi della difesa. Nessun elogio è all'altezza della ostinata resistenza di cui esse dettero prova contro un nemico che cresceva sempre di numero.

Ha risposto Poincaré, il quale ha così concluso: Come noi resteremo uniti ora per conservare la vittoria che insieme raggiungemmo per riparare gli spaventosi danni che la guerra ha causato? Come non resteremo uniti ora nella pace per la pace? Voi contribuiste col vostro caritatevole gesto ad abbellire e santificare la nostra unione introducendo nella nostra unione introducendo nella nostra amicizi a qualche cosa di più intimo e di più cordiale. Verdun e la Francia non ha dimenticheranno.

La lapide agli Studenti dell'Istituto Tecnico

caduti per dare all'Italia i suoi confini naturali

Domenica mattina il nostro Istituto Tecnico con commovente cerimonia inaugurò la lapide ricordo ai suoi alunni morti combattendo nella gran de guerra che dava all'Italia i suoi naturali confini.

Nell'Aula Magna

La tavola marmorea con i nomi dei caduti, è murata sulla parete a destra del corridoio centrale, ma la cerimonia si svolse nell'Aula Magna, dove si saliva col nastrino tricolore all'occhiello, regalato all'ingresso da studenti e da signorine.

L'Aula Magna, per la solenne circostanza, era stata convenientemente addobbata. In fondo si vedeva una grande bandiera tricolore che posava su muro pressochè in semicerchio; sopra la Croce di Savoia era posto il ritratto di Vittorio Emanuele III; ai lati della bandiera corone d'alloro; di fronte, sotto la galleria, altra bandiera tricolore.

Nella sala erano occupati tutti i posti a sedere dagli invitati, dei quali molti però dovettero rimanere in piedi. Gli studenti poi si pigiavano dappertutto e stipavano la galleria.

Sul podio, sotto il ritratto del Re, sedevano il Preside dell'Istituto tecnico comm. V. Marchesi e l'ex Preside comm. M. Misani.

All'intorno vi erano le rappresentanze con bandiera dell'Istituto tecnico, Liceo-Ginnasio, Scuola Normale, Scuola tecnica, Scuole professionali, Dante Alighieri, ex Combattenti, Veterani e Reduci, Madri e Vedove, Mutilati e Invalidi, Legionari friulani e Fascio di Combattimento.

Fra gli intervenuti si notano il Prefetto comm. Cian, il generale Berardi, gli assessori prof. Del Piero e avv. A. Allatere in rappresentanza del Comune, Mons. Trinko per la Provincia, comm. Fiammazzo Preside del R. Ginnasio-Liceo, cav. uff. Gerassini Direttore della Scuola Normale, cav. uff. R. Lazzari Direttore delle Scuole tecniche, comm. Pizzio, Direttore delle Scuole del Comune; commendator Calligaris Presidente della Scuola Professionale; cav. Domini, Presidente del Tribunale; cav. uff. E. Bianchi Direttore provinciale delle Poste e dei Telegrafi, cav. Gentile R. Provveditore agli Studi; rag. Ferrini Direttore della Cassa di Risparmio, professori delle Scuole medie, insegnanti comunali, ed altri molti.

I DISCORSI

Parla primo il Preside, comm. Marchesi, il quale comunica un telegramma del senatore barone Morpurgo Presidente della Giunta di Vigilanza, impedito d'intervenire.

Dopo aver ringraziato l'ex Preside comm. Misani e la Commissione dei Professori e studenti che prepararo la cerimonia, così continua:

«Sono purtroppo vecchio, ma mi reputo felice per esser vissuto nel periodo del Risorgimento e per aver veduto il Gran Re e molti di quegli spiriti magni che con Lui iniziarono e condussero quasi a compimento la impresa magnanima e che sono degni di essere paragonati a quegli antichi illustri ateniesi che furono i duci e i grandi tutelari dell'Ellade nella sua epica lotta contro la Persia.

Fortunatissimo poi mi chiamo per avere col cuore trepidante, assistito alle vicende della lotta che liberò le ultime terre italiane dalla dominazione straniera e per essere stato spettatore della rovina della vecchia dinastia degli Absburgo, rappresentante la negazione del principio di nazionalità e la tirannide politica e civile.

I nostri studenti non dimenticheranno mai quanto devono ai loro nonni, ai loro padri e ai loro compagni, che in modi diversi e moltissimi, diedero nobilmente ciò che l'uomo ha di più prezioso, la vita, contribuirono a ricostituire l'Italia e la lapide che oggi inauguriamo sia per loro un monito severo e solenne a bene operare e a fortemente sentire».

IL DISCORSO UFFICIALE

Il prof. Roviglio, insegnante di Storia nel R. Istituto tecnico, tiene il discorso ufficiale.

Questo discorso che sintetizza magnificamente con considerazioni storiche tutta la dolorosa epopea del nostro risorgimento è contenuto per intero nell'Albo d'onore pubblicato per la cerimonia di domenica.

L'erudito discorso venne ascoltato con viva attenzione e coronato da applausi alla fine.

Il chiarissimo professore ricordando il sacrificio sublime dei martiri che precedettero gli eroismi dell'ultima guerra; e alludendo agli attuali disfattisti così si esprime:

«Checchè facciano quelli che hanno l'anima avvelenata e vogliono avvelenare le anime altrui; quelli che non sentono quante cose e care e belle e grandi significa questa sola, questa cara parola: patria; certamente non proverranno.

Fossero pure essi immensa legione e voi scarso manipolo, non importerebbe: la sola forza numerica conta poco e talvolta nulla affatto; conta invece immensamente la forza morale; conta il voler vincere ad ogni costo che oggi commemoriamo, sono più vivi che mai; essi formano una schiera formidabile; schiera di invisibili eppure operanti spiriti, che sarà al vostro fianco, possente, invincibile se la voce della patria vi chiamerà a difenderne i confini, l'onore la grandezza.

E un'altra cosa dovete tener ben presente: l'Italia non può rare assegnamento che sulle sole sue forze. Questo ha dimostrato in modo evidentissimo l'ultimo conflitto mondiale.

Entrata nella lotta per inelutabile necessità storica, ispirandosi a generosi ideali di giustizia e di libertà, dopo compiuto immenso sacrificio di nobilissimo sangue, l'Italia nostra si vide fatta segno del malanimo di stranieri e di egoisti gelosi delle accuse più strane e più stolte.

Ma non dubitate: la menzogna, la perfidia, l'ingratitudine possono tuttavia fare soltanto per poco; il tempo ristabilisce la verità e la giustizia immancabilmente. Il presente per noi non è lieto; ma nostro è l'avvenire. Io sentiamo noi, lo intuiscono coloro che mirano, ma invano, a sbarrarci la via. Il grande nostro destino sta scritto in libro che non conosce tempo, in cui le fiere secolo devono di tutto o di tutto, i suoi caratteri sono gloriosamente durature e fermamente veri, che, e mai nulla il poeta,

« sillaba di Dio mai si cancella».

Un compagno dei Caduti

Livio Sabadini, studente, che combattè coi Caduti, con commosse parole ricorda gli eroici compagni e chiude con le seguenti bellissime parole.

«Oh, compagni, fratelli miei di fede e di passione, per questa nostra Grande Madre Italia, che attende da noi l'offerta delle nostre migliori energie, per l'opera di pace, dopo le asperità della santa battaglia, compagni miei, fratelli miei, senza ira di parte, senza indugi inopportuni, noi meandri sui della politica che ancora non è fatta per noi, vogliamoci bene, come questi nostri che oggi glorifichiamo e ci. Sarà l'omaggio, sarà l'offerta più bella che noi potremo fare alla loro memoria».

Il discorso è applauditissimo.

Altri discorsi

In nome degli studenti che non hanno combattuto, parla lo studente Atassio, e in nome di tutti gli ex Combattenti esprime l'adesione il valorosissimo mutilato Emilio Pantarulli.

Mons. Trinko porta l'adesione della Provincia.

Il Provveditore agli Studi cav. Gentile

Comincia col dire che il rito d'oggi compie il ciclo delle onoranze che le scuole tributano ai propri morti.

Dopo aver ricordato che la Scuola ha adempiuto nobilmente al suo ufficio, dice:

«Agli invitti, che diedero per la Patria tutto i isongue, solo è degno di accostarsi chi ha nel cuore la Patria: così sta scritto all'ingresso del Cimitero di guerra di Redipuglia e così ripetiamo noi, accostandoci a questi nostri eroi, cui ben s'addice la leggenda testè scolpita nel monumento dell'università di Pavia: al Alpe, il Carso, il Piave ne ebbero le spoglie: l'Ateneo ne custodisce il nome, la fede, la gloria».

«Essi si accesero, si spensero, si riaccesero in cielo». «Essi avevano ventanni: la loro giovinezza è una perenne... O voi, che vi lanciaste a ttando nello sforzo supremo il soave trinomio «Mamma, Patria Dio», e voi che la vittoria sfiorò nel colmo dei luminosi sogni giovanili, voi che attingeste fra queste mura la vita che vi rese sublimi, voi siate i numi tutelari di questa balda giovinezza, che v'ha seguiti sui banchi della scuola, siate, prima e più dei suoi docenti, i maestri umani del vegente adolescenza, perennemente dispensando da codesta ara votiva l'insegnamento di quella disciplina che non è inclusa in nessun programma ma è base di ogni programma, che non esige sforzo di studio, ma tenace volontà e diritta coscienza, che non è scritta sui libri, ma sulla tavola eterna delle generazioni con un semplice motto: adulce et decorum est pro Patria mori».

Chiude invitando a pregare per tutti i morti noi ed ignoti.

Rievocando

Tutti i ricordi e tutte le angoscie,
Le gioie e gli affanni, le lacrime
pianto e da piangere
Per la Mamma grande
l'Italia».

Le commoventi parole del cav. Gentile sono accolte da scroscianti e interminabili applausi.

LO SCOPRIMENTO DELLA LAPIDE

Dopo i discorsi gli invitati, scendono nel corridoio. Le associazioni con le bandiere formono un ampio semicerchio intorno alla lapide.

Due signorine, alunne del R. Istituto, alzano la tela che ricopre il marmoreo ricordo e il professore Paoletti, fra un religioso silenzio legge i 90 nomi, nomi dei prodi che hanno dato la loro giovane vita alla Patria.

Gli studenti sfilarono innanzi alla lapide cantando l'Inno del Piave e con ciò si chiuse la patriottica cerimonia.

Nell'elenco pubblicato ieri dei soldati della patria usciti dall'Istituto Tecnico è incorso un errore. Lo studente Vidal Bruno ha avuto la medaglia d'argento.

La beneficenza degli studenti

Domenica scorsa, allo scoprimento della lapide all'Istituto Tecnico, furono date a studenti e ad invitati coccardine tricolori, la di cui vendita fruttò L. 258.42

Furono spese per la confezionatura delle coccarde L. 35; che unite a L. 40, dovute per addobbo della sala al signor Antonio Gasparini (il quale però con la consueta generosità le offerse agli orfani di guerra del Comune di Udine) importano una spesa di L. 75. Sono perciò rimaste L. 183.42 che il comitato studentesco ha versate al comm. Misani.

Sempre lodevole l'opera ispirata a una grande bontà dei nostri bravi studenti.

Cronaca delle Provincie

L'accordo fra l'Agraria e l'Unione del Lavoro

Nella speranza che non avvengano più in avvenire simili disguidi pubblichiamo la seguente lettera ricevuta nel pomeriggio di ieri dalla associazione Agraria Friulana col relativo accordo avvenuto fra la stessa associazione Agraria e l'Unione del Lavoro, essendo tuttora assente la Federazione Friulana degli Agricoltori e Proprietari:

Signor Direttore del «Giornale di Udine»,

Dolentissimi che per un inesplicabile disguido non Le sia pervenuto il testo dell'accordo per le disdette agrarie, ci permettiamo accluderne nuova copia e Le saremo riconoscenti se verrà pubblicarla perchè risponde nei punti essenziali alle considerazioni contenute nella lettera di un vecchio agricoltore pubblicata nel pregiato suo giornale del 18 corrente.

Pregandola di volerci scusare Le presentiamo i nostri devoti omaggi.

Per l'Associazione Agraria Friulana: **F. Berthod**

Ecco il testo dell'accordo sulle

Disdette agrarie

Le rappresentanze dell'Associazione Agraria Friulana e della Federazione Affittuari e Mezzadri aderenti alla Unione del Lavoro:

Tenuto presente il numero rilevante delle disdette per conduzione agricola che dovrebbero eseguirsi nel corrente anno per effetto della cessazione delle proroghe dei contratti agrari;

Ritenuto che le parti riconoscono utile un movimento nelle famiglie coloniche per adattare il lavoro agricolo alle condizioni mutate nel lungo periodo di 6 anni di immobilità; ma nel contempo ritengono, appunto per la lunga immobilità, pericoloso, sia per il collocamento delle famiglie coloniche, sia per la stessa economia agricola dar corso immediato ad un troppo largo movimento;

Affermano la necessità che la esecuzione delle disdette sia temperata, eliminando tutte quelle che non siano motivate da cause gravi ed urgenti. E perciò ritengono di elencare le categorie dei motivi che appaiono render necessaria la esecuzione delle disdette e sono:

1. Nei casi di vendita del fondo locato ad un piccolo proprietario che intenda coltivarlo direttamente.

In questi casi il piccolo proprietario dovrà concorrere all'opera di assestamento dei coloni disdettati nella provincia sia lasciando libere le colonie ad i fondi che egli prima tenesse in affitto sia rendendo disponibili per abitazione dei coloni le case che egli tenesse esuberanti ai suoi stretti bisogni.

2. Nei casi di notevoli mutamenti nella composizione della famiglia colonica o nelle forze lavorative della famiglia stessa. In tali casi sarà però previamente da vedere se alle esigenze agricole non si possa provvedere con un rimaneggiamento delle colonie dello stesso locatore.

3. Nei casi gravi di inadempienze o colpe del colono. Da questa questa categoria vennero esclusi però tutti i casi di rappresaglia per ragione di organizzazione o di altro motivo estraneo all'interesse economico-agricolo.

Deve escludersi pure l'esecuzione delle disdette che abbiano origine dal proposito dei locatori di sottrarsi al patto colonico collettivo.

4. Quando sia già intervenuto il libero accordo fra le parti alla esecuzione delle disdetta o quando il colono abbia già trovato o si sia comunque assicurato colocamento altrove e infine quando si tratta soltanto di terreni e questi siano di estensione limitata, così che la licenza non turbi gravemente la situazione economica e famigliare del coltivatore interessato.

Le rappresentanze stesse invitano pertanto i locatori a voler rivedere le date licenze, con spirito di conciliazione e con desiderio di concorrere a evitare turbamenti nel campo agricolo, informandosi ai criteri suesposti e applicandoli con la tendenza ad eliminare la esecuzione di tutte quelle disdette che non siano improrogabili.

Per facilitare tale applicazione nel caso di dissenso, le rappresentanze indicate convengono della opportunità di costituire due commissioni una per il circondario giudiziario di Udine e una per il circondario giudiziario di Pordenone; composta d un rappresentante dei locatori e di un rappresentante dei coloni designate dalle rispettive organizzazioni provinciali e presieduta da un terzo scelto d'accordo tra i due, o in caso di mancato accordo, dal Prefetto.

La Commissione su istanza di una delle parti, fatta a mezzo delle rispettive organizzazioni, cercherà di conciliare le controversie che insorgessero nella applicazione dei criteri segnati. Quando ambedue le parti si rimettono al giudizio della Commissione, la commissione emette la sua decisione, citata con lettera raccomandata le due parti.

Le Commissioni non potranno più pronunciarsi, spirato il termine in cui ha inizio l'esecuzione delle disdette, salvo contrario accordo tra le parti.

Contro la suddetta decisione, viene ammesso appello alla commissione arbitrale provinciale per il patto colonico che deciderà in via definitiva coi poteri di arbitro amichevole compositore.

Le suddette commissioni assumeranno pure il compito di ufficio di colocamento allo scopo di facilitare l'assestamento delle famiglie coloniche.

Udine 19 giugno 1922.

Per l'Associazione Agraria Friulana: **E. Zoratti.**

Per l'Unione del Lavoro: **T. Tessitori.**

Il Presidente **E. Marchettano.**

Da VALVASONE

La relazione del Commissario al Consiglio Comunale. — Ci scrivono 19:

A Valvasone nel giorno 11 corr. il Commissario Prefettizio cav. Bernardis Vittorio, presentò al nuovo Consiglio Comunale la sua elaborata relazione, riscuotendo il plauso dei presenti che non si attendevano di dover assistere ad una lettura così densa di pensieri alti e di precise informazioni sull'opera svolta da questo funzionario coscienzioso e valente.

Vorremmo riportare qui alcune pagine di quel fascicolo che sarebbero non poco interessanti, ma purtroppo dobbiamo limitarci per ovvie ragioni a una semplice recensione.

E' da notare, che il detto Commissario non si limitò colla sua instancabile attività a rimettere l'ordine nel caos degli uffici municipali, dove per giunta mancava un segretario che lo coadiuvasse, ma l'opera sua da pi mesi si volse pure con arte e costanza, a preparare il terreno per le nuove elezioni che riuscirono a far trionfare il suo programma al di là dell'aspettativa sua e degli stessi cittadini.

Accennando alla indole del popolo, il Commiss. dice nelle sue premesse: «Soprattutto (mi sia concesso di farne cenno) occorre che il popolo nostro, che ha mente svegliata e attitudini secolari a progredire moralmente e materialmente, vada acquistando quel la «coscienza civile» che è indispensabile si abbia per poter assurgere alle più alte concezioni della vita.

Bisogna in brevi termini che l'uomo sia avviato a compiere spontaneamente e in ogni occasione il proprio dovere.

Bisogna che esso lo compia senza vane speranze di incompense terrene od ultra terrene o per timore di pene. «Fare il gene per amore del bene». Alimentare questa fiamma divina fino all'estremo; è la missione più nobile che si possa compiere nella vita.

Ecco in che cosa consiste la coscienza civile, in ciò infinitamente più apprezzobile della coscienza religiosa. Perchè fatalmente vero che color che non hanno una credenza profonda negli attributi sopranaturali, sono i meno sensibili alle virtù del bene. Mentre l'educazione che si basa sulla realtà dele cose, che fa vedere e toccar con mano la via retta da seguire, a parità di requisiti sortiti dalla natura umana, è quella che da miglior esito per ogni progresso civile.

La parola d'ordine che in quest'aula comunale deve dunque risuonare è questa: «Per il bene di tutti, per la fede in un miglior avvenire». Sante parole che dovrebbero essere impresse nei cuori di tutti gli uomini che hanno ancora viva la fede nella ascensione civile del popolo nostro.

Il Commissario, dall'anima profondamente democratica e dal cuore molto sensibile ai dolori dei miseri, riferendosi alla piaga della disoccupazione dice:

«Una delle più gravi preoccupazioni che mi hanno costantemente reso penoso il mio compito è stato il problema della disoccupazione... Ben pochi risultati ottenni colle mie sollecitazioni rivolte ai maggiori abbienti del Comune, perchè dessero lavoro a coloro che ne avevano estremo bisogno, onde la indigenza d'alcune famiglie pervenne ad un grado così impressionante da muovere a pietà i sassi».

Riferendosi ai sussidi di disoccupazione e alle oblazioni fatte dai privati, ritenendoli impotenti a far scomparire il disagio economico, egli soggiunge: «E' il lavoro invece che dovrebbesi offrire a coloro che lo ricercano, perchè esso redime sollevando materialmente e moralmente gli uomini».

Il Commissario accenna poi al fatto, che nei centri rurali come Valvasone, la disoccupazione verrebbe a cessare con una più equilibrata distribuzione della terra o con una sistematica e generale intensificazione dei lavori che servono a renderla più produttiva. «Bisogna persuadersi, egli dice, che tutti coloro che vivono eccessivamente chiusi nei loro egoistici interessi, sono precisamente la causa principale dei molti mali materiali e morali che affliggono i rapporti fra capitale e lavoro e quanto più serene, più armoniche e più equilibrate saranno le relazioni sociali... Si faccia quel conto che si crede su questa materia, ma non si dimentichi che il contenuto delle mie parole va al di là, molto di queste pareti».

Parlando dell'Asilo infantile e delle scuole, egli ribatte la necessità che tali istituzioni siano prettamente laiche, perchè così son meglio adatte alla formazione delle coscienze civili, e dice a proposito degli edifizi: «Come la religione ha il suo tempio nel quale è riservato l'esclusivo compito di svolgere gli insegnamenti della fede, è giusto che anche la scienza lo abbia fin dai primi elementi, per avviare le menti alle concessioni del vero, del bello e del bene nel campo delle realtà della vita. L'ambiente ha una profonda suggestione sugli animi nostri e specialmente su quelli dei fanciulli». Egli incita perciò i Rappresentanti a voler risolvere al più presto la questione dell'asilo e delle scuole.

E' merito del Commissario certamente, se in breve tempo venne raccolta per oblazioni, la somma ragguardevole di L. 4600 pro erigendo asilo infantile.

La relazione si difonde poi a trattare gli altri quesiti di interesse comunale, sempre con spirito elevato, con sentimento democratico ed equanime.

Valvasone adunque deve essere riconoscente a questo cittadino, che, temprato per lunghi anni alle severe discipline delle armi ha saputo assolvere splendidamente con l'acume e le arti che lo distinguono come funzionario civile, il mandato affidatogli.

Egli si è dimostrato qui un vero uomo di governo di quelli a cui va spontaneo il plauso e la gratitudine del popolo. Che egli possa vivere a lungo per servire degnamente la causa della democrazia e della giustizia, come ha fatto qui, onorando se stesso e la patria.

Da MANZANO

Visita gradita degli orfanelli di Gorizia — Ci scrivono 19:

Ieri una cinquantina di fanciulli dell'Orfanotrofio di Gorizia accompagnati dal Direttore e dai bravi insegnanti fecero una visita al nostro Paese.

Arrivarono col treno delle ore nove e al suono di allegre marcie della numerosa fanfara percorsero le vie del Capoluogo accolti festosamente dalla popolazione.

L'egregio Sindaco dott. Domenico Dorigo volle onorore come meritavano gli ospiti graditi coadiuvato da altre gentili persone che si prestarono ben volentieri a rendere lieto il breve giorno degli orfanelli fra noi.

A mezzodì fu preparato nella sala Zamparo il pranzo per tutti gli intervenuti. La fanfara prestò ottimo servizio; fu suonato l'inno del Piave, la Marcia Reale e l'inno di Mameli fra l'entusiasmo dei presenti.

I Sindaco pronunciò un adatto discorso per la simpatica circostanza e fu applaudito. Rispose molto cortesemente il direttore dell'Orfanotrofio il quale dell'ottima accoglienza ricevuta serberà grato ricordo portando il saluto di Manzano a lSindaco di Gorizia.

Peccato che il tempo veramente pessimo abbia guastato la simpatica festicciuola ed impedito che molti che sarebbero venuti da Gorizia abbiano dovuto rimandare la gita.

Gli orfanelli ripartirono ale ore 20 salutati da questi abitanti.

Riopertura della Pesca di Beneficenza. — Nella domenica 2 luglio p. v. avranno luogo in Manzano vari festeggiamenti pro Monumento ai Caduti in occasione dell'annuale festività religiosa di Sant'Antonio. Il Comitato ha disposto per la riapertura della Pesca di Beneficenza degli oggetti che non furono esitati nel giorno 21 maggio p. p. — per un concerto bandistico della rinomata Banda di Colugna ed esecuzione di cori ... ed all'estrazione di una pubblica Tombola con ricchi premi, ecc.

La Sezione Combattenti. — Ci scrivono 19:

Con una solenne cerimonia seguita l'altro giorno alle scuole, venne fondata la sezione degli ex-combattenti.

Parlarono assai applauditi il dott. Domenico Dorigo sindaco e il cav. Bosero, quindi si passò alla nomina delle cariche e riuscirono eletti a presidente il dott. Domenico Dorigo a vice presidente d.r Sambuco, a segretario l'ex maresciallo degli alpini signor Luigi Zaino.

Con un vermouth d'onore la patriottica riunione si sciolse.

Da FAGAGNA

Esperimenti di ipnotismo. Ci scrivono 19: Domenica scorsa un numeroso e scelto pubblico gremiva il nostro teatro per assitere agli interessanti esperimenti svolti dall'udinese Nino Rova che ha saputo gareggiare in bravura con il professor Gabrielli.

Degno di ogni elogio per il difficile esperimento di nevropatia e ipnotismo che riscosse vivissimi applausi.

Nell'intervallo si distinse pure il comico napoletano.

Ringraziamo sentitamente il bravo Nino Rova per l'opera prestata che ha lasciato buon utile agli ex combattenti disoccupati, al sindaco signor Baschiera, al presidente dei combattenti signor Bertoli e a tutti i combattenti per la cooperazione della buona riuscita della serata.

Da BUIA

Furto di clarini. — Ci scrivono 19: Ieri notte ignoti ladri, entrati per una finestra della scuola di musica della banda cattolica, rubarono cinque clarini e un leggio portatile, che poi gettarono in un campo. Il valore dei clarini è di un migliaio di lire.

I ladri poterono entrare dalla finestra perchè vi era un vetro rotto, che era stato sostituito da un pezzo di cartone. Nella sala di musica vi erano pure strumenti in ottone e una bicicletta, che i ladri non toccarono.

Le campane. — Come da nostro preavviso, sabato 17 corr. verso le ore 16 arrivarono le campane, precedute da un lungo corteo e dalla banda.

Alle ore 18, arrivò il vescovo mons. Rossi che con rito solenne e fra lo scrosciar della pioggia benedì le campane e le battezzò, presente numerosa folla che andava di mano in mano diradandosi per la insistente pioggia. La fine della funzione e il discorso dell'Arcivescovo furono tenuti in chiesa.

Da CIVIDALE

Atti incivili. — Ci scrivono 18: Registriamo e per avvertire quelle persone che prendono tanto interesse per il Teatro Sociale Ristori, che stracciano o fanno stracciare tutti gli avvisi murali riflettenti a qualche spettacolo teatrale, atti poco civili e che da troppo tempo perdura, ed è evidente che solo ai manifesti del teatro vien fatta la caccia mentre qualsiasi altro manifesto non viene mai toccato e questo viene notato da tutta la cittadinanza, avvertiamo pubblicamente gli interessati a stare in guardia, per non essere scoperti e prendere la lezione che si meritano.

Gloria al milite ignoto. — Ci scrivono 19: Per sabato prossimo 24 corrente è annunciata la proiezione nel teatro sociale Ristori, della grandiosa ed interessante film nazionale «Gloria al milite ignoto» a totale beneficio dell'Istituto orfani di guerra.

L'annuncio ha destato il massimo interesse e vi sarà certo un concorso straordinario.

Beneficenza. — La signora Verga-Piliosio Giuseppina, pe la ricorrenza di un triste anniversario, ha offerto alla Casa di Ricovero L. 30.

La signora Lazzaroni Benvenuta e figlio avv. Sandrini ha offerto alla Casa di Ricovero L. 20 in morte dell'avv. comm. Volpe Carlo Emilio di Udine.

Le istituzioni beneficate ringraziano.

Da GEMONA

Causa il ritardo postale dobbiamo rimandare a domani la pubblicazione della lettera sulla magnifica giornata patriottica di domenica a Gemona.

Esami. — Ci scrivono 18:

Nella prossima sessione di luglio in queste scuole saranno tenuti esami di ammissione e promozione alle classi 2.a, 3.a, 4.a, 5.a, e 6.a; di Compimento, di Licenza e di Maturità.

I candidati provenienti da scuola privata o paterna, che aspirano all'ammissione, al compimento o alla licenza, dovranno inoltrare domanda in carta semplice al direttore delle scuole, corredandola del certificato di nascita e vaccinazione due giorni prima dell'inizio degli esami.

Gli aspiranti al diploma di maturità dovranno indirizzare la domanda in carta bollata al signor Sindaco non più tardi del 20 corr. allegandovi il certificato di nascita e vaccinazione e la bolletta della tassa di L. 35 pagata all'ufficio Registro.

I certificati di nascita e vaccinazione possono essere presentati in carta semplice.

A suo tempo saranno comunicati i giorni dei vari esami.

Elargizioni «pro Cinematografo scolastico». — Bosello Tito-Italo L. 25 — Carnovali Simone 10 — Botrè dott. Urbano 20 — Clauser dott. Tullio 10 — Venturini Nicolò 50 — Ditta Lodigioni-Meregalli 100.

Da NIMIS

La replica dei contribuenti. — Ci scrivono 18: Rispondiamo a colui, che ha scritto l'articolo su codesto pregiato giornale (18 c. m.) firmato da Vizzutti, il quale non ha potuto certamente comporlo; che noi ci guardiamo bene dal fare i consiglieri ad una amministrazione come questa di Nimis, poichè le basta «uno solo», il primo impiegato e contemporaneamente capo a discrezione del Comune.

Giacchè l'articolista asserisce che il posto di vice segretario è mai esistito, mentre risulta che si, perchè sulla porta di un ufficio v'è, o vi era una targa con tale nome? Meno che l'attuale amministrazione non lo abbia soppresso per i suoi fini.

Poi, dato che i posti di pianta, secondo l'articolista sono regolarmente coperti da persone aventi requisiti legali, domandiamo quando e dove furono pubblicati i concorsi, e quali i titoli richiesti, e con quali deliberazioni di consiglio. Oppure tutto venne fatto alla chetichella?

Non ci dispiacerebbe che le cose venissero chiarite perfettamente.

Non intendiamo sollevare chiasso; ci riserviamo in caso di strascichi; mettiamo intanto sull'avviso chi di dovere davanti allo specchio della nostra amministrazione tanto poco «comunale».

Alcuni contribuenti.

Da TOLMEZZO

Tournée di prosa al De Marchi. Ci scrivono 19: Il teatro De Marchi di Tolmezzo ospiterà la fortunata tournèe di prosa diretta dall'attore cav. Masini Mario.

Martedì 20 giugno prima recita con «Gli assenti» di Ugo Falena.

Vogliamo sperare che l'apatia che sovrana regna in Tolmezzo, si scuota ed i cittadini accorrano ad applaudire la compagnia, che per tre sole sere allieterà la nostra cittadina.

Da TRICESIMO

La film del Milite Ignoto. — Ci scrivono 19: La proiezione della film della Gloria al Milite Ignoto ebbe un vero successo.

Il teatro dell'Asilo era gremito di pubblico che seguì la cinematografia con commosso entusiasmo.

L'orchestra, formata dai dilettanti signori fratelli Aristide e Augusto Pignoni, Carlo Trevissa e Angelo Bertoli che gentilmente si offersero, seguì la film in tutte le sue parti.

I frequenti inni patriottici furono accolti da calorosi battimani e ardenti evviva al Re e all'Italia.

PREMIO LIRE 500 a chi darà indicazioni atti recupero vestiti maglia seta e lana rubate venerdì notte presso negozio Semintendi. — Rivolgersi Bolgeri, Portanuova, 2.

Grande Tombola Nazionale

premi per Lire 425.000

Con Due Lire si può acquistare una cartella che concorre ai rilevanti premi di L. 200.000; 50.000; 25.000; 20.000; 20 mila; 10 mila e di cinque altri premi di L. 5.000 ognuno, nonchè di altre 50.000, quale premio di ripartizione, e quello della Cinquina di L. 25.000.

Si assicura nuovamente e formalmente il pubblico che l'estrazione avrà luogo con certezza Mercoledì 28 Giugno 1922.

Le cartelle sono in vendita in tutto il Regno presso i Banchi Lotto, Uffici Postali, Cambia Valute, Rivendita di Tabacchi e dove vi è l'apposito avviso, nonchè presso la Commissione Esecutiva in Roma, Via Aracoeli 3

Ricordarsi che il numero delle cartelle è limitato e siamo prossimi al giorno dell'estrazione dei numeri.

CUOCHI

per coltellerie in acciaio e vasellami per cucina in alluminio rivolgersi alle Coltellerie F.lli Masutti - Mercatovecchio, Udine.

Dott. GIUSEPPE DE LEO

Specialista per le Malattie Venereo-Sifilitiche e della Pelle

Perfezionato nelle CLINICHE Universitarie di Parigi.

Cure moderne per la **sifilide, restringimento uretrale, uretrite e goccetta cronica.** — Analisi del sangue per la diagnosi della sifilide. — Visite tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

UDINE — Via Gemona, 34 — UDINE

GABINETTO DENTISTICO

Dott. E. LODIGIANI

Medico - Chirurgo - Specialista

Gemona — Mercoledì e Domenica

Tolmezzo — negli altri giorni.

Avvisi Economici

La pubblicità fatta per mezzo degli

Avvisi economici

del GIORNALE DI UDINE è fra le più pratiche e meno dispendiose, offrendo con una spesa limitata lo stesso scopo al quale si vuol giungere coi costosi avvisi murari, con le circolari non meno costose, ed altre forme di pubblicità. Gli

Avvisi economici

sono consigliabili a quanti desiderano con sollecitudine affittare case ed appartamenti vuoti o ammobigliati; vendere o locare ville o terreni; cedere od acquistare aziende industriali o commerciali; collocare capitali; comperare, vendere o scambiare oggetti qualsiasi; offrire o cercare impieghi, ecc. ecc.

Avvisi economici

per il GIORNALE DI UDINE si ricevono esclusivamente presso l'ufficio di Pubblicità

A. Manzoni e C.

— Via Lovaria, N. 2, angolo via della Prefettura — Udine — ai seguenti prezzi:

Cent. 20 per parola, minimo L. 4.

SOCIETA' ANONIMA

Mazzoleni de Stefani

Capitale Statutario L. 7.000 000

Emesso e Versato L. 5.000.000

Sede in Brescia

VIA XX SETTEMBRE 6 B

PRODOTTI

Chimico - Farmaceutici

Coloniali - Droghe

FILIALI

Verona-Udine-Mantova

AGENZIE

Trento e Bolzano

FILIALE DI UDINE

VIA SAVORGNANA, 9

nei locali della ex Ditta

LA FARMACEUTICA

Zamburlini de Belgrado & C.

Gabinetto Dentistico già CRACCO

(Via della Posta N. 8 presso il Duomo)

diretto dal Cav. Uff. Dott. Gasparini Iginio e Pietro Caracci Teo. della Scuola di Graz e Ginevra.

Cure e apparecchi d'ogni sistema.

Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

Il mercoledì e venerdì nelle ore antimeridiane, ambulatorio gratuito per i poveri.

SPECIALE affilatura lame

Gillette e simili

COLTELLERIA via della Posta 38 A - Udine

CARRIOLE

MICOSSI - Legnami

ARTEGNA (Udine)

Tavolame lavorato per pavimenti

CASA DI CURA

Dott. GUIDO PARENTI

Specialista

per malattie d'Orecchi, Naso, Gola

UDINE — Via Cussignacco 15

MALATTIE DI PETTO

Dichiarato da celebrità mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI

(Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi).

Effetto pronto - Innocuità assoluta

Certificati medici contro carta da visita.

Preparato nella Farmacia

MALDIFASSI

della Soc. An. A. MANZONI & C.

MILANO - Via Cordusio (Palazzo della Borsa).

MALATTIE D'OCCHI

Guarigione immediata ed immancabile nei bruciori, riscaldi, pizzicori congiuntivi, blefariti, appannamenti o nebbie, vista debole, lacrimazioni ecc. coll'uso del rinomatissimo

Collirio Pucci

del Chimico Farmacista FERDINANDO PUCCI

30 anni di successo continuato

Concessionari esclusivi per la vendita in Italia, A. MANZONI e C. Milano, Via San Paolo 11, e Farmacia Maldifassi (Palazzo della Borsa). ROMA stessa Casa, via di Pietra 91, ed in tutte le principali Farmacie.

Da PORDENONE

Il trasloco del commissario. — Ci scrivono 19: Il 24 aprile u. s. era qui venuto a reggere l'ufficio circondariale di P. S. il signor D'Angelo dott. Giuseppe commissario di P. S.

Conosciuto dalla cittadinanza per la correttezza dei modi e per la intelligenza e lo zelo con cui dirigeva l'ufficio, all'improvviso è stato, dopo soli 50 giorni trasferito a Bologna.

Rincresce molto alla cittadinanza la dipartita dell'ottimo funzionario il quale, proprio in questo momento in cui egli aveva saputo padroneggiare lo sciopero che qui è scoppiato, mostrò essere capace di poter serenamente tener fronte agli avvenimenti che all'improvviso si sono manifestati.

DA GORIZIA

8 agosto 1916-8 agosto 1922. Libro commemorativo. — Ci scrivono 18:

Sotto gli auspici del Senatore Giorgio Bombig i signori Vittorio Graziani, Egone Cante e Lodovico Kurner, per degnamente celebrare l'anniversario sesto della redenzione di Gorizia, pubblicheranno un «**Libro Commemorativo**», il cui netto ricavato andrà devoluto al fondo per il Monumento ai volontari goriziani caduti eroicamente per la Patria.

Il libro, che sarà una raccolta dei documenti storici della battaglia per la redenzione della nostra Città, è stato in questi giorni onorato da una fotografia con firma autografa di S. M. il Re, da autografi di S. A. il Duca d'Aosta, del Duca della Vittoria, del Generale Luigi Cadorna, del Generale Luigi Capello, del Generale Giovanni Cattaneo, da scritti di altre autorevoli personalità italiane; conterrà pure notissime fotografie inedite della presa di Gorizia e dei volontari goriziani caduti nella **Guerra di Redenzione** e stralci di articoli che i nostri più importanti giornali d'Italia hanno pubblicato nel giorno della prima grande vittoria delle armi italiane.

Le pagine del libro artisticamente e genialmente disegnate dal nostro concittadino ing. Silvano Barich, volontario di guerra, avranno un carattere prettamente originale.

Gli ideatori del «Libro Commemorativo» che tante difficoltà hanno dovuto superare per portare a compimento tale opera, hanno diramato una nobile circolare per invitare alla prenotazione del libro mirabile che uscirà il giorno 7 agosto 1922, unendovi l'importo di Lire 25. Le copie saranno numerate.

La lista dei sottoscrittori sarà stampata nelle ultime pagine del «Libro Commemorativo».

Non dubitiamo che gli inviti mandati nel Friuli Occidentale che con tanta passione ha diviso le sorti della eroica Gorizia, verranno accolti con cortese sollecitudine.

Da GRADISCA

Per la verità. — Da una dichiarazione rilasciata da nostro corrispondente e per informazioni da noi stessi attinte ci risulta che la notizia comparsa nel numero 18 u. s. del nostro Giornale, riguardante una festa avvenuta nella palazzina degli ufficiali del Reclusorio Militare non corrisponde al vero. Infatti la festa non era pubblica, ma un semplice trattenimento familiare ad inviti, non si ballava sotto i piedi dei detenuti, dato che la palazzina degli ufficiali è distaccata e non ha nulla di comune col Reclusorio (fabbricato), e la popolazione non era affatto indignata.

Tanto diciamo per la verità, spiacenti che il nostro corrispondente si sia lasciato tratte in inganno da chi ha abusato della sua buona fede.

Il ballo del Fascio Gradiscano. — Sabato sera nella terrazza dell'albergo «Al Pellegrino», il Fascio gradiscano tenne un ffestino di danza con la cooperazione dell'orchestra della Società Italia.

La terrazza era riccamente addobbata da tricolore e dal verde di belle piante.

Alla festa intervennero vari soci del Fascio di Trieste, Monfalcone, Ronchi ed altri paesi.

Le danze si protrassero animatissime fino alle prime ore del mattino.

La pioggia di ieri. — Se fu benefica per la campagna, non fu per quelli di Medea ove si doveva tenere la rinomata sagra di S. Antonio, la quale, causa la pioggia, si dovette rimandarla a tempi migliori con grave danno dei trattori ed osti.

Elargizione. — Nella lieta occasione della venuta delle LL. MM. il Re e la Regina, la scuola di beneficenza del Fascio Femminile di Gradisca, ha elargito l'importo di L. 100 a favore di due orfane della città.

Da MONFALCONE

Festeggiamenti rimandati. — Si scrivono 19: La pioggia insistente ha impedito lo svolgimento dei grandiosi festeggiamenti che dovevano aver luogo domenica a Monfalcone.

Però al mattino si aprì interessante la pesca di beneficenza.

Alle 11 — in un momento di sosta — avvenne la consegna della bandiera alle scuole popolari della città da parte di due insegnati, la signorina Preite e la signorina Mainella, che ebbero due fratelli caduti nello stesso giorno sopra a Monfalcone.

Erano presenti l'autorità locali, direttori delle scuole, gli insegnanti, tutte le scolaresche e diverse rappresentanze ed associazioni.

Vennero notati e salutati rispettosamente i famigliari delle due maestre offerenti.

Una delle insegnanti offrì la fiammeggiante bandiera alle scuole con nobili e commoventi parole.

Rispose e ringraziò il cav. Berrini, direttore delle scuole.

Quindi il R. Commissario cav. Alessi disse un magnifico discorso di esaltazione dei caduti, alla cui scuola si deve educare la gioventù italica.

Seguirono alcuni riuscitissimi saggi di bambine che commossero gli astanti.

Alle due donatrici furono offerti fasci di rose e fiori.

Il corpo degli insegnanti offrì alla fine un signorile rinfresco durante il quale regnò la massima cordialità e si brindò alla grandezza e prosperità della Patria.

Auguriamo che i monfalconesi abbiano domenica prossima un tempo migliore ed il più lusinghiero successo della festa.

Da ROMANS

All'ufficio postale. — Ci scrivono 19: Il Reclamo da noi fatto a mezzo del giornale perchè venisse concessa una nuova impiegata all'ufficio postale trovò eco ella direzione delle Poste e Telegrafi la quale concesse l'aumento del personale in quell'ufficio.

Ritornato nella vecchia casa. — Il Municipio venne di bel nuovo trasportato nella vecchia casa comunale composta al pianoterra di una sola stanza di modo che se qualche persona vuol parlare col sindaco confidenzialmente deve ritirarsi nel sottoportico nella ritirata.

Del resto quando c'è la salute...

CRONACA CITTADINA

Pressione fiscale

Giovedì scorso ebbe luogo a Venezia una solenne riunione di Industriali, Commercianti ed Agricoltori presso quella Camera di Commercio per protestare contro l'eccessiva e sperequata pressione fiscale mentre le spese pubbliche crescono ingiustamente ogni giorno mentre i servizi pubblici, con a capo le ferrovie dello Stato, formano degli inesplicabili deficit nei loro esercizi.

Rappresentava la «Federazione Friulana d'Industria e Commercio» l'avv. cav. Ballico il quale aderì per la Federazio al seguente ordine del giorno:

Il Convegno delle Rappresentanze industriali commerciali ed agricole del Veneto riunite presso la Camera di Commercio di Venezia per discutere la politica economica e finanziaria del Governo.

mentre si associa pienamente ai voti ed allazione delle Confederazioni generali dell'industria, dell'agricoltura e del commercio, intesi a richiamare il Governo a rendersi conto delle condizioni del Paese ed a provvedere alla salvezza delle sue forze migliori,

constata che ai ripetuti affidamenti dati non seguirono concreti provvedimenti pe rla soluzione dei problemi più urgenti e più essenziali,

ritiene la crisi dell'economia e della pubblica finanza tale da minacciare l'estrema rovina ove non si assicura al lavoro possibilità di pacifiche esistenze e di tranquillo sviluppo;

invoca la pronta sistemazione del regime tributario sulla base di una onesta valutazione delle forze contribuite del Paese in modo che non ne siano vessate e compresse le energie più sane a favore di categorie o di gruppi parassitari delle pubbliche fortune, vengano represse le molte evasioni e perequati tributi incidendo indistintamente tutti i redditi,

la riduzione delle spese pubbliche e l'eliminazione degli sperperi ad esse connessi,

l'abbandono da parte dello Stato delle funzioni che non gli sono proprie e che non sono necessarie alla prosecuzione di fini d'ordine pubblico,

il richiamo dei Comuni e delle Provincie alla più rigorosa economia ed alla più stretta osservanza delle leggi organiche in materia di finanza locale,

il riordinamento dei pubblici servizi da espletarsi con criteri ed a fini essenzialmente economici,

e domanda alle rappresentanze regionali dell'agricoltura, dell'industria, del commercio e dei proprietari di fabbricati urbani, di svolgere l'azione più opportuna ad attuare il raggiungimento degli scopi conclamati.

Bollo nelle vendite bozzoli

La Camera di Commerc. comunica la seguente nota dalla R. Intendenza di Udine:

Il Ministero, in merito a quesito proposto da codesta Camera di Commercio, con la nota 24 maggio p. p. N. 3535, ha dichiarato che le vendite di bozzoli da produttore a commerciante sono soggette alla tassa di centesimi trenta di cui l'art. 7 della tariffa generale allegato A alla legge sulla tassa di bollo Testo unico 6 gennaio 1918, n. 135.

Le vendite poi di bozzoli tra commercianti sono soggette alla tassa di bollo sugli scambi di cui l'art. 9 del R. Decreto legislativo 26 febbraio 1920, n. 167.

Secondo altra risposta del Ministero, le bollette di cui si tratta contenenti il nome del compratore e del venditore, la qualità e la quantità dei bozzoli, il prezzo unitario al chilogramma e il prezzo complessivo, sono da considerarsi come scritture private di vendita o promesse di vendita di prodotti dell'industria agraria e devono quindi scontare la tassa fissa di bollo di cent. 30 per qualsiasi importo, tanto sulla madre che sulla figlia, da applicarsi con le marche da ricevuta.

Sulle bollette non deve essere fatto cenno del pagamento, poichè allora si tratterrebbe di quietanza o ricevuta soggetta alla solita tassa di bollo graduale.

Tassa sugli automobili

Pregasi cotesta Spett. Direzione a far noto, a mezzo del suo accreditato Giornale, che il Ministero, in via eccezionale consente che agli effetti dell'applicazione della tassa automobilistica godano della detrazione di 3112 i possessori di autoveicoli che si prestano al pagamento della tassa di circolazione entro l'ultima decade del mese di giugno corrente.

L' EDEN BAR
IL MIGLIOR RITROVO

Relazione morale per il 1921 DELL'UFFICIO PROV. DEL LAVORO

Sono state distribuite ai giornali le bozze di stampa della relazione morale per il 1921 dell'Ufficio Provinciale del Lavoro. Scorrendo rapidamente questa succinta esposizione dell'attività svolta da questa Istituzione cittadina e provinciale, abbiamo rilevato la concettosa brevità con cui da contezza di un lavoro veramente complesso e la densità ed eloquenza delle cifre e dei dati statistici di cui la relazione stessa è corredata.

In ogni campo l'Ufficio esplicò la sua opera, dal collocamento ed emigrazione ai vari patronati di assistenza per i lavoratori dallo studio di importantissimi e complessi problemi, quali quelli della utilizzazione e sistemazione terriera in Provincia e dello Ispettorato del Lavoro anche in relazione col promovimento della piccola industria alla trattazione minuta di migliaia di pratiche per infortuni (pensioni, applicazione leggi sociali, danni e crediti di emigranti e assistenze a operai borghesi già dipendenti dalla Amministrazione militare).

La relazione inoltre è corredata da una appendice contenente uno studio dell'Ufficio sui «Danni degli emigranti e le Rendite operaie di Paesi ex nemici» dove finalmente vediamo prospettato in tutta la sua completezza questi due problemi di tanta importanza specialmente per la nostra Provincia che non solo ha dato sempre il maggior contingente all'emigrazione, ma anche ha il maggior numero di beneficiari di rendite di paesi a moneta deprezzata. Perciò ricordando anche le recenti discussioni al Parlamento nazion. e che auguriamo vivamente che del contributo di questa opportuna pubblicazione di vera attualità sappiano particolarmente profittare coloro che sono chiamati a dettare le norme legislative per provvedere quanto più acconciamente è possibile a tutelare questi nostri vitali interessi.

La film "Gloria al milite ignoto" in Provincia

Domenica sera si è dato a Tricesimo ed ha avuto un grande successo; iersera a Palmanova; stasera a Latisana; mercoledì a S. Giorgio di Nogaro, giovedì a S. Daniele, venerdì a S. Pietro al Natisone, Sabato e domenica a Cividale.

In ognuna delle località accennata si darà una speciale proiezione della splendida, interessantissima, patriottica pellicola alle scolaresche.

Società Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscrivere nel Libro d'oro dei soci perpetui della Dante Alighieri, il nome del compianto comm. dott. Carlo Emilio Volpe:

Rubini gr. uc. prof. Domenico e Signora L. 20.

Hanno versato L. 10: Pecile gr. uff. Domenico e Camilla (II. offerta) — Venier cav. Giusto — Girardini on. avv. Giuseppe — Girardini comm. Emilio — Nardini avv. Emilio — Ballico cav. avv. Luigi — Piussi cav. Pietro — Bon cav. rag. Luigi — Broili cav. Enrico — Baratta Italo — Della Maestra cav. rag. Assuero — Vuga Giuseppe — Leskovic cav. ing. Lionello — Pez comm. ing. Luigi — Declani co. cav. dott. Antonnio — Marcovich Vittorio — Clonfero dott. Erminio — Valle arch. Provino — Dorigo dott. Domenico.

Hanno versato lire 5: Pagavini Luigi — Ferrucci Arturo — Casoli cav. Piero — Maffei Guido lire 3. — Totale L. 985.

Hanno versato lire 10:

Percotto co. rag. Adonide — di S. Giorgio Nogaro — Biasutti ing. Giulio — Valussi cav. ing. Odorico — Perusini comm. dott. Costantino — Bellavitis co. avv. Antonio — Mobilificio Sello Giovanni — Abignente barone Idanna e bar. comm. colonnello Filippo da Sarno. — Lire 1095 (Continua).

(Continuo)

Per onorare la memoria del caro amico comm. dott. Carlo Emilio Volpe, i signori Froncy e gr. uff. prof. Libero Fracassetti, versarono alla «Dante Alighieri», lire cento.

Ospizio Marino Friulano

I NOSTRI BIMBI AL MARE

Abbiamo informato giovedì scorso della partenza, avvenuta il giorno prima, del secondo scaglione di bimbi inviati alla cura balneare dal benemerito Ospizio Marino Friulano; siamo in grado, oggi, di annunciare che la comitiva giunse felicemente a destinazione, senza il minimo inconveniente. Tutti i 154 fanciulli erano in ottime condizioni, e poterono incominciare venerdì la cura. Questa durerà 45 giorni almeno; ma sarà prolungato senza limiti prefissi, e fino ad esito completo per quei piccoli malati che sono affetti da forme più gravi.

I nuovi orari ferroviari

Linea Udine Trieste

Partenze da Udine: 5,10 — 7.45 (x) — 11.41 — 14.10 — 17.30 (fino a Gorizia (x) — 19.55.

Arrivi a Udine: 7 (da Gorizia x) — 9.13 — 13.45 (x) — 15.31 — 19.5 — 21.5.

Linea Udine - Venezia.

Partenze da Udine: 2.5 — 5.15 — 7.15 — 9.35 — 14.5 — 17.15 (x) — 20.

Arrivi a Udine: 4 — 9.10 — 11.10 — 15.40 — 19.6 — 23.20.

Linea Udine - Tarvisio.

Partenze da Udine: 4.15 (soltanto lunedì, mercoledì e venerdì) — 9,25 (x) — 16.5 — 19.40.

Arrivi a Udine: 1.15 (soltanto martedì, giovedì e sabato) — 8.50 — 13.35 — 19.35 (x) — 22.40.

Linea Udine (Cervignano) S. Giorgio Nogaro.

Partenze da Udine: 5.5 (x) — 8.5 — 8.55 — 11.30 — 18.5 (x).

Arrivi Udine: 7.35 (x) — 14.55 — 19.29 — 22.10.

(x) Sospesi la domenica.

Avviso agli inserzionisti

Col 1 febbraio 1919 andò in vigore il Decreto Luogotenenziale del 17 novembre 1918 per la tassa di bollo sulle inserzioni a pagamento. La tassa va calcolata secondo la seguente graduatoria:

se il costo dell'inserzione

non supera	L. 10	L. 0.10
supera L. 10 e non	» 50	» 0.20
» » » 50 »	» 100	» 0.60
» » » 100 »	» 250	» 1.55
» » » 250 »	» 500	» 2.—
» » » 500 »		» 12.—

La tassa è a carico di chi richiede, ma deve essere riscossa e versata all'Erario da chi eseguisce l'inserzione; e va calcolata sull'importo delle inserzioni valutato in base alle tariffe stabilite e pubblicate da ciascun giornale, rivista, periodico o pubblicazione, in rapporto alle sue varie rubriche o sedi.

Dei ribassi di tariffa accordati mediante convenzioni speciali, non è tenuto conto agli effetti della liquidazione della tassa.

ANTISSEBORRINA CATTANEO
contro la forfora e caduta dei capelli, ottimo deersivo del cuoio capelluto antisettico, astringente ed eccitante, mantiene la capigliatura morbida e lucida.
Specialità della Farmacia Maldifassi
di A. MANZONI e C.
Cordusio - Palazzo della Borsa - Rimpetto alla Posta - Milano.

CURA SPECIALE
SCIATICA
Mialgie e nevralgie reumatiche
D.r GIOVANNI FAIONI
Via Lovaria — UDINE

Costumi - Accappatoi - Beretti - Sandali e Stoffe Spugna per
BAGNO
presso l'Emporio Manifatture
FRATELLI CLAIN
UDINE - Via Paolo Canciani 5, - UDINE

Mode e Confezioni
La Ditta
IDA PASQUOTTI FABRIS
si é trasferita nei nuovi locali in via Cavour N. 17 Angolo Via Paolo Canciani 8 - Telefono 4.02.

Il "SAO"
Stabilimento Agro Orticolo in Udine, Piazzale 26 Luglio
HA TRASFERITO
il proprio
NEGOZIO FIORI
(Recapito dello Stabilimento Telefono 3-22
In Mercatovecchio di fronte al Caffè Dorta
(Fiori freschi ed artificiali — mazzi — corbeilles — corone — piante in vaso).

Il DENTISTA Dott. D.co DAMIANI
Med. Chir. Spec. alla R. Cl. di Bologn
riceve in Via Manin N. 9 (angolo Piazza V. E.) dalle 9 alle 18
Cure per la carie dentale con metodi scientifici e rapidi. Estrazioni in dolore. Visite consultive — Applicazioni rapide di denti e dentiere artificiali irriconoscibili in ogni sistema moderno.
Corone d'oro apparecchi di raddrizzamento. Riparazioni
Si fissano appuntamenti

L'Acqua Chinina Manzoni
ammorbidisce i capelli
e per effetto della sua speciale omposizione, conferisce loro morbidezza e colore brillante. Essa ha tutte le proprietà di un buon cosmetico per la toeletta della testa senza presentare gli inconvenienti soliti a riscontrarsi in tali preparati.
Specialità della antica Premiata Farmacia Maldifassi
della Soc. An. A. MANZONI & C.
MILANO - Via Cordusio (Palazzo della Borsa)

Chiedete sempre
SCIROPPI CANCIANI & CREMESE
SE VOLETE AVERE UN PRODOTTO GENUINO ED UNA BIBITA VERAMENTE DELIZIOSA!

SCIROPPO AMIGDALINA
MALDIFASSI
raccomandato e prescritto largamente da distinti Medici, è il miglior rimedio delle Pertossi (tossi convulsive ostinate, tosse ferina, asinina), nelle Affezioni bronco-tracheali, nelle Bronchiti, nel Grippe (influenza) nella Tubercolosi polmonare incipiente, nelle Pleuriti - come calmante della tosse, ecc.
Di sapore squisito, è ricercato dalle persone di difficile palato e dai bambini; si somministra a cucchiai negli adulti, a cucchiaini nei bambini, secondo la dettagliata istruzione unita alla bottiglia.
PREPARAZIONE SPECIALE DELLA
Premiata Farmacia Maldifassi
di A. MANZONI & C.
MILANO — Piazza Cordusio (Palazzo dela Borsa) — Telefono 28-60

R. Istituto Tecnico
PROMOSSI SENZA ESAMI

Classe I-A: Allatero Alberto, Bernardinis Caterina, Conciatini Elena, Fantuzzo Eufemia, Sillig Bianca, Tomutti Gina Zilli Luigia.

I-B: Di Piazza Diego, Fabbro Luigi Flora Fausto, Manganotti Giovanni, Masizzo Luca, Pussini Giuseppe, Querini Annibale, Tramontin, Virgilio

I-C. Bartolussi Luigi, Cozzarolo Idereo, Loria Attilio.

R. Scuole Normali
PROMOSSE SENZA ESAMI
Complementari

Classe I-A: Angeli Rafaella, De Biasio Elena, Forneris Antonietta, Forneris Carla, Kratokvil Rina, Pascolin Olga, Savonitto Caterina, Simonetti Rina, Venier Romano Vittoria.

II-A: Martelossi Mafalda.

III-A: Bigot Maria, Cionfero Valeria, Cossettini Ottavia, Lupieri Fedis, Molinaris Teresa, Moro Luigia, Nodale Caterina Luigia, Samoncini Anna.

Gelateria Caffè-Concerto «GRANDE ITALIA»

Questa sera si aprirà al pubblico la Gelateria Caffè Concerto «Grande Italia» sita al piano terra del palazzo Schiavi sul ponte di via Savorgnana.

L'inaugurazione ha avuto luogo ieri sera in forma privata. Vi hanno preso parte i giornalisti e numerosi invitati cui è stato servito un più che signorile rinfresco.

Gustate sopratutto le cassate e le specialità varie in gelateria.

Una orchestrina diretta dal maestro Massa ha deliziato la bella serata.

Proprietari del nuovo e magnifico locale sono i sigg. R. Pinard e L. Toblini che si mostrarono gentilissimi e ai quali rinnoviamo sinceramente i auguri.

Gli specchi furono forniti dalla ditta Maffioli; i mobili in legno dalla ditta Turolla e figli e quelli in vimini dalla società Friulana per l'industria dei vimini.

I fiori che adornavano copiosamente i tavolini erano forniti dalla Ditta Gasperini.

L'inaugurazione della nuova birreria-restaurant «al Parco»

Sabato sera, nonostante il tempo minaccioso, una grande folla è accorsa alla inaugurazione della birreria-ristorante «Al Parco» sita a destra del piazzale 26 Luglio in un vasto spiazzo quasi nascosto da alti alberi.

Il nuovo magnifico ritrovo, che è condotto dalla Ditt. Todeschini e C. ha incontrato l'unanime ammirazione del pubblico.

La banda cittadina diretta dal maestro Mascagni svolse uno scelto programma. Altri concerti si ripeteranno in seguito.

Nelle serate calde che la stagione ci prepara sarà quello un ritrovo preferito dai cittadini. Auguri.

Echi del furto Semintendi

I ladri penetrati nel negozio del signor Semintendi hanno asportato non solo della merce per un valore di circa 6 mila lire ma anche una cassetta contenente campioni per un valore di 3 mila lire di proprietà del viaggiatore Marco Bolgeri di una ditta di Milano.

PREFERITE LE
Caramelle Collevati

Industriali laterizi

S'è ieri riunito il 17 corr. il Consiglio direttivo del Gruppo delle Industrie Laterizi e Calci.

E' stato nominato presidente l'on. avv. gr. uff. di Caporiacco e vicepresidente il sig. Armanni di Tarcento.

Trattoria comunale

Oggi. Mattina: Spaghetti al sugo — Arrosto di vitello con contorno.

Sera: Riso e piselli — Capretto al forno con contorno.

Beneficenza

Alla Casa di Ricovero per onorare la memoria dell'avv. comm. Carlo Emilio Volpe: Il sig. dott. cav. Giuseppe e Teresina Contellani elargì L. 10.

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità per onoranze in morte di Cantoni Blasoni Caterina. Sartori sorelle L. 5; Bortuzzo Umberto 5; Galdiussi Giovanni 5; Pravisani Alfonso 10; Bulfoni Angelo 10; D'Odorico Vittorio e famiglia 5 — In morte del dott Romeo de Matteis: Famiglia Ponnilunghi Gesualdo 10 — In morte di Emilia Clodig; Luisa Biano Zozzoli Lire 30 — In morte di Lucia Orlando ved. Sandri: Ronzoni Italico L. 5 — Pelizzo Giovanni 5 — In morte di Amalia Fanzutti ved. Ferrucci: Giuseppe Sandri Livorno) L. 5 — In morte del comm. Volpe dott. Emilio; Ballico Pietro L. 10; Ballicò Gio. Batta 10; Gervasoni Vittorio 5; Pravisoni Alfonso 10; Pelizzo Giovanni 5; Avv. Giovanni Levi 20.

Per gli orfani di guerra DEL COMUNE DI UDINE

Il signor Giuseppe Dedini offre Lire 50 al Comitato Orfani di guerra di Udine, per onorare la memoria del compianto dott. Emilio Volpe.

ARTE E TEATRI
Teatro Sociale

Questa sera alle ore 21 precise debutto della Grande Compagnia della Risata «Polidor».

La recitazione di Gentile Miotti

Martedì 27 giugno Gentile Miotti si presenterà al pubblico udinese offrendo l'interessante trattenimento di una di quelle sue recitazioni di poesia dialettale che gli hanno fruttato fino ad ora così simpatica rinomanza.

Il Miotti, come è noto, è un appassionato ed intelligente divulgatore delle preziose gemme di vera e sana poesia di cui la musa vernacola d'Italia d'Italia ha grande dovizia, ma che per la loro particolare natura sono conosciute ed apprezzate solo entro i ristretti confini di una città o di una regione

Tutte le regioni e tutti i dialetti così caratteristici della penisola saranno rappresentati nell'interpretazione del dicitore.

Udremo versi del siciliano Martoglio, del romagnolo Spallicci, del ligure Bacigalupo, del piemontese Virglio, di Pascarella e Trilussa romani, di Salvatore di Giacomo napolitano, di Barbaroni, Selvatico, Boito veneti, di Fucini toscano, di Testoni bolognese, Zorutti, friulano, ecc. ecc.

Al miglior Ritrovo Estivo
Caffè Birraria alle Alpi
QUESTA SERA CONCERTO

STATO CIVILE
dal giorno 11 al 17 giugno 1922

NATI

Nati vivi maschi 13 — Nate femmine vive 11; nate morte 1 — Totale Nati N. 25.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Mestroni Filippo vigile Urbano con Gasparutti Evelina casalinga — Cipolla Enzo ten. Artiglieria con Caisutti Renata agiata — Mejer Walter impiegato di Banca con Moro Silvia agiata — Nigris Pietro bendaio con Trevisan Margherita tipografa — Conti Amedeo falegname con Conte Anna tessitrice — Pizzocaro Eliseo industriale con Bertoli Italia civile — Rocco Carlo mugnaio, con Del Torre Irma casalinga.

MATRIMONI

Barbetti Madino falegname con Zoratto Rosa casalinga — Santolo Angelo pittore con Rizzi Maria casalinga — D'EcclesiasAmedeo impiegato con Bastianutti Dirce civile — Tosetto Agostino ferroviere con Franzolini Maria casalinga — Ciammaichella Concezio ferroviere con Bulligan Anna casalinga — Azzolini Gio. Batta agente commercio con Cucchini Angelina civile — Viviani Giuseppe falegname con Nesci Matilde casalinga — Barro Silvestro con Cantoni Marta civile — Piccini Giuseppe assistente farmacista con Bon Maria civile — Tellini Umberto commerciante con Di Paoli Elvira sarta.

MORTI

[illegible] fu Giovanni maestra a. 55 — Galluzzi Gino di Federico di mesi 5 e giorni 9 — Nobile Ostenda di Giovanni di mesi 6 e giorni 5 — Pizzone Antonio fu Giuseppe agricoltore a. 71 — Ferrari Rosa di Rocco di mesi 6 e giorni 5 — Orlando Sandri Lucia fu Giuseppe casalinga di a. 68 — Mugani Ferdinando di Renato di m. 8 e g. 19 — Nussi Duldima Lucia fu Antonio casalinga a. 72 — Comelli Arrigo di Luigi a. 1 m. 11 — Blasoni Maria fu Angelo sarta a. 59 — Gomboso Attilia di Verginio di m. 1 g. 10 — Baucobello Sergio di Pietro mesi 10 — Paroni Pietro di Giuseppe scolaro a. 12 — Liva Valentino fu Pietro muratore a. 51 — Gerussi Coccolo Virginia fu Giacomo cucitrice a. 64 — Fabrini Fernando di Alfredo artista teatrale a. 23 — Venuti Aldo fu Pietro a. 8 — Volpe avv. comm. Emilio fu Antonio possidente a. 56 — Ercasi Giuseppe fu Carlo tintore a. 48 — Degano Luigi di Romeo a. 1 mesi 11 — Anzilutti Francesco fu Antonio agricoltore a. 81 — Candelotto Luigia di Pietro a. 12. — Totale morti 22 di cui 8 appartenenti ad altri Comuni.

Da S. DANIELE

Proiezione della film «Gloria al Milite Ignoto». — Ci scrivono 19: E' annunciata per giovedì prossimo 22 corrente la proiezione della film cinematografica «Gloria al Milite Ignoto» a totale beneficio del Comitato Nazionale Orfani di guerra.

Le proiezioni avranno luogo nella sala teatrale Corradini, gentilmente concessa, e ne saranno tenute quattro: due nel pomeriggio per gli alunni delle scuole elementari e due serali a pagamento.

Interessiamo la cittadinanza di assistere numerosa ad uno spettacolo veramente grandioso e con uno scopo tanto nobile e umanitario.

Rettifica. — Crediamo doveroso rettificare una notizia pubblicata nei giorni scorsi:

Da persona amica eravamo stati informati, in via confidenziale, che la marchesa Camilla De Concina in occasione delle nozze della propria figlia Lola, aveva disposto per numerose elargizioni alle Istituzioni benefiche del paese per un complessivo importo di L. 4000.

E la cosa ci è parsa tanto logica quanto naturale che non abbiamo esitato un istante a divulgarla convinti di compiere un atto di gentile omaggio verso la oblatrice, ricordando altresì due recenti elargizioni della stessa, una di L. 500 pro Monumento ai Caduti e l'altra di L. 1000 per l'acquisto di una azione del costruendo teatro.

Siamo ora spiacenti di dover smentire quanto troppo alla leggera rendemmo pubblico perchè da ulteriori notizie, assunte da fonte sicura e presso le Istituzioni che ritenemmo beneficate, siamo stati informati che la Marchesa De Concina non ha fatto e non si è mai sognata di fare le oblazioni da noi elencate nell'occasione della festa di famiglia sopra accennata.

L'Associazione Sportiva Sandanielese al concorso ginnastico di Trieste. Mercoledì p. v. una squadra rappresentativa della nostra già fiorente associazione Sportiva partirà per Trieste per partecipare all'II.o Concorso ginnastico nazionale che si svolgerà in quella meravigliosa gemma dell'Adriatico nei giorni 22-23-24 e 25 corrente.

E' la prima volta che questa associazione si cimenta in così ardue imprese, ma siamo certi che i nostri baldi giovani sapranno riportare da Trieste l'ambito trofeo a riconoscimento dei loro sacrifizi compiuti.

Vada un plauso all'instancabile istruttore sig. Antonini geom. Lino, presidente dell'associazione stessa, e il senso di ammirazione ai bravi ginnasti che con perseverante costanza pari alla disciplina hanno saputo compiere non lievi sacrifici pur di riuscire in questo nobile fine.

Li accompagni il nostro fervido e sincero augurio di successo per l'onore e la gloria della nostra S. Daniele.

Essiccatoio bozzoli. — Si sono pesati ormai al nostro Essiccatoio bozzoli ben più di 400 quintali a tutto oggi.

Si calcola che il lavoro si duplichi prima della fine della consegna che durerà ancora pochi giorni.

La merce è ottima stante il buon tempo durato fino alla fine dell'imboscamento.

NOTE IN MARGINE
Un confronto

Volete vedere a che portentosa grandezza è arrivata l'Italia? Negli Stati Uniti i quali raccolgono oltre cento milioni di abitanti e incomparabili quantità di miliardi, un partito politico ha impiegato più di vent'anni per strappare una legge contro l'emigrazione. Più di una volta il Congresso aveva votato l'invocato provvedimento proibitivo, ma il presidente, anzi i successivi presidenti avevano sempre opposto il loro veto alla sua attuazione. L'avevano opposto, più che per convenienza internazionale per rispetto a quel principio di diritto pubblico moderno, che il lavoro non deve incontrare barriere, dovunque arriva per compiere la sua santa funzione, sia benedetto. In Italia, invece da un giorno all'altro, un funzionario, emana un decreto senza riscontro nella legislazione nazionale, che offende tutte le tecniche, tutto è permesso e le esperienze della civiltà nostra ed impone che chi, per esempio, è disoccupato in quel di Ferrara non debba trovare occupazione nel Bolognese. Chi può giustificare in nome di che cosa, una ordinanza simile?

Dal «Giornale d'Italia Agricola».

Dott. Isidoro Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano

CUORE
mali e disturbi recenti e cronici guariscono col **Cordicura Candela** di fama mondiale. Migliaia di guarigioni, In tutte le farmacie.
Opuscolo gratis - Inselvini e C. Milano.
Indirizzare casella postale 973.

Saponi Fenderl
TRIESTE
Preferite i tipi
Superior
e
Verde puro
già da anni riconosciuti e constatati prodotti
Insuperabili
Rappresentanti:
C. & A. F.lli MARINATTO - Udine
Via F. Mantica, 49

CALLIFUGO
alla cocaina del Dott. TEMPO
preparato dalla Farm. Maldifassi di A. MANZONI e C.o.
Di effetto sicuro e pronto per la radicale estirpazione dei CALLI, OCCHI DI PERNICE INDURIMENTI
facile e pratica applicazione
FARMACIA MALDIFASSI
MILANO
Palazzo della Borsa - Via Cordusio

CASA DI CURA
Dott. A. Cavarzerani
per chirurgia - ginecologia - ostetricia. — Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni.
Udine - Via Treppo N. 12

Malattie Nervose
Prof. G. CALLIGARIS
Visite ore 10-15 escl. le domeniche
UDINE — Viale Venezia, 7 UDINE

ANEMIA
COLORI PALLIDI
Flussi Bianchi
Nevrastenia - Crescita
Convalescenze rapidissime
ITALIA: A. MANZONI

GUARIGIONE RADICALE ed INFALLIBILE in **20 GIORNI** coll'**ELISIR di S. VINCENZO de PAOLI**
Ammesso ufficialmente dal Servizio Sanitario delle Colonie.
(Fe O, Fe² O³). — PRODUITS SAINT VINCENT de PAUL, 24, rue Saussure, PARIGI.
& C.ⁱᵃ, Milano-Roma, e tutte le Farmacie. — Opuscoli franco.

POLVERIFICIO PIEMONTESE
B. NEGRO
CUNEO
FABBRICAZIONE:
Polveri da Caccia
Esplosivi da mina
Micce di sicurezza per minatori

BIRRA ITALA PILSEN
PADOVA
Prodotto perfetto del più moderno e grandioso stabilimento del genere
Potenzialità di produzione annua 200.000 Ett.
Sale di fermentazione, cantine in alluminio e pareti di vetro della capacità di
40.000 ettolitri
Rapp. Depos. Dott. B. D'ORLANDI UDINE - Viale Stazione 31

SUZZARA **M.A.I.S.** SUZZARA
Meccanica Agricola Industriale Suzzarese - Soc. An. - Sede in Suzzara Cap. Soc. 4000000
Le migliori Macchine Agricole
TREBBIATRICI - SGUSCIATRICI - SFOGLIATRICI - SGRANATRICI - PRESSAFORAGGI
BREVETTI M.A.I.S.
Locomobili a vapore e ad olio pesante - Motori a petrolio e a benzina
Offerte, Preventivi, Cataloghi, Listini, a richiesta
Macchine sempre pronte per la consegna

"TORACENTESIO" del dott. Cavezzali
BREVETTO Num. 76900
Unico Aspiratore automatico razionale per la cura delle pleuriti essudative.
Approvato ed adottato dalle principali Cliniche d'Italia, Francia, Germania e Spagna.
SI PRATICA LA TORACENTESI SENZA INCONVENIENTI
È DICHIARATO DAI PIÙ ILLUSTRI CLINICI PREFERIBILE AL POTAIN
Deposito a Udine presso Farmacia A. COLUTTA
o presso la Ditta N. VALEGGIA fu O. di Padova

PROMIGEA MANZONI
Neurotonico Rigeneratore delle forze
COMBINAZIONE di FORMIATI con IPOFOSFITI composti
senza ALCOOL ZUCCHERO E GLUCOSIO
In tutte le Farmacie oppure contro rimessa di L. 12.50 alla Farmacia Maldifassi, Milano 8.o Via Cordusio.

ASTENIA NERVOSA
Nelle forme di **DI ESAURIMENTO NELLE CONVALESCENZE**
è rimedio sovrano il **FOSFO STRINO-PEPTONE DEL LUPO**
per l'azione nervina e riparatrice insuperabile
In tutte le farmacie e presso i depositari esclusivi:
A. MANZONI e C. - Milano-Roma-Genova

Elisir Noci di Kola
MALDIFASSI
Ottenuto impiegando le migliori Noci di Kola. È ricco di theobromina, caffeina. Ha azione tonica sul cuore e sul sistema nervoso
Agendo come isotonico (eccitante muscolare) rende meno sensibili alla fatica; può essere utilizzato come alimento di risparmio dei nevropatici.
Indicato per combattere tutti gli stati di astenia così di indole nervosa, come secondaria a malattie esaurienti.
Dose da 2-3 bicchieri di rosolio nella giornata
Antica premiata FARMACIA MALDIFASSI della Soc. Anon. A. Manzoni e C. Milano - Cordusio - Palazzo della Borsa.

Le inserzioni a pagamento
sui giornali:
Giornale di Udine,
IL Lavoratore Friulano,
L'Era Nuova, di Trieste
e
La Sera, di Trieste
e sulla
La Libertà, di Gorizia
si ricevono esclusivamente dalla Casa di Pubblicità
A. MANZONI & C.
Udine - via Lovaria 2 - Milano e Succursali

ESTRATTO DI KEFIR
BREVETTATO
preparato con latte pastorizzato ad elevate temperature dalla
PREMIATA LATTERIA DI BORGOSATOLLO
(BRESCIA)
Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta
A. MANZONI & C. - Chimici Farmacisti
MILANO - ROMA - GENOVA
Si trova presso tutte le principali Farmacie
L'ESTRATTO DI KEFIR, AGGIUNTO AL LATTE, serve a preparare il Latte Kefirizzato ed il Kefir: esso è utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente ed indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.
L'ESTRATTO DI KEFIR, PRESO IN POLVERE, è efficacissimo nelle difficili digestioni, nelle malattie dello stomaco, in quelle degli intestini e nelle diarree più ostinate.
Tutti coloro che hanno lo stomaco e gli intestini che non funzionano regolarmente, ottengono vantaggi insperati e duraturi prendendo tutte le mattine, o tutte le sere, — solo o misto coll'acqua o col vino mezzo cucchiaino di ESTRATTO DI KEFIR, che è un potentissimo disinfettante.